



**Regione Toscana**

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Economia e finar

Sei in: Home / Economia e finanza / Imprese / Catalogo degli incentivi per le imprese ...

me

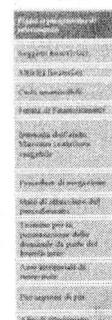
## Catalogo degli incentivi per le imprese ed altri soggetti, fino al 30 giugno 2010

Fondi POR - CReO 2007-2013, Prse 2007-2010, PAR FAS 2007-2013

Il **Catalogo degli incentivi alle imprese** industriali, artigiane, turistiche e commerciali, sia grandi sia piccole medie, alle cooperative e ad altri soggetti, giunge alla sua settima edizione aggiornata al 31 marzo 2010 e contiene il prospetto degli incentivi per i quali è possibile presentare domanda nell'arco del trimestre **01 aprile-30 giugno 2010**.

E' un agile strumento informativo per individuare i finanziamenti sui fondi del PORCReO 2007-13, del Piano regionale di sviluppo economico 2007-2010 (comunicato stampa del 14 marzo 2007), del PAR FAS 2007-2013, realizzato dalla direzione generale "Sviluppo economico" della Regione Toscana, a cura del settore "Affari generali", finalizzato a facilitare l'**accesso ai fondi comunitari, statali e regionali** e incentivarne così l'utilizzo.

Scheda I.P.



Una scheda di consultabile a

**Modalità di richiesta del catalogo:** per fare fronte all'accresciuto numero di richieste del catalogo via posta elettronica, si è resa necessaria l'attivazione di una lista di distribuzione all'indirizzo [www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi](http://www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi) alla quale iscriversi seguendo le istruzioni indicate.

Il catalogo è organizzato per schede e ha **due indici**:

- il primo basato sulle **forme di finanziamento** (contributi a fondo perduto, prestiti a tasso zero, prestiti a concessioni di garanzie)
  - il secondo sui **soggetti destinatari** (imprese artigiane, imprese cooperative, Pmi, grandi imprese, altri sog
- Le voci contenute in ogni singola scheda specificano:
- il piano o programma di riferimento e i soggetti beneficiari
  - le attività finanziate e i costi ammissibili
  - le forme di finanziamento e il massimo contributo erogabile
  - le procedure di erogazione,
  - lo stato di attuazione del procedimento
  - la scadenza per la presentazione delle domande e le zone di intervento.

Vengono infine fornite informazioni sui responsabili e i referenti del procedimento a cui ci si può rivolgere pe

### Edizioni precedenti

VI edizione (31 dicembre 2009)

V edizione (30 settembre 2009)

IV edizione (30 giugno 2009)

<b>SCHEDA 10. GARANZIE PER LA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE.</b>	<b>PIANO O PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</b>	<b>PRSE 2007-2010 LINEA DI INTERVENTO 3.1 INGEGNERIA FINANZIARIA "INTERVENTI DI GARANZIA PER LA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE".</b>
	<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	PMI operanti nel territorio della Regione Toscana nei seguenti settori: Agricoltura, silvicoltura e pesca, Estrazione di minerali, Attività manifatturiere, Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, Costruzioni, Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, Servizi di informazione e comunicazione, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, Sanità e assistenza sociale (ad esclusione dei servizi ospedalieri) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, Altre attività di servizi limitatamente alla Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pellicceria e servizi di parrucchieri e altri trattamenti estetici. Per un'elencazione estesa dei beneficiari ammissibili contattare gli uffici.
	<b>ATTIVITÀ FINANZIATE</b>	Finanziamenti concessi, anche in forma di prestiti partecipativi finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• al consolidamento a medio e lungo termine di crediti a breve;</li> <li>• al reintegro di liquidità a fronte di investimenti effettuati entro e non oltre i tre anni antecedenti ;</li> <li>• al rifinanziamento finalizzato all'estinzione di finanziamenti a medio e lungo termine già erogati;</li> <li>• all'acquisto di scorte;</li> <li>• alla sottoscrizione di cambiali agrarie;</li> <li>• a processi di capitalizzazione dell'impresa;</li> <li>• alla copertura del costo complessivo del lavoro dipendente che l'impresa sosterrà nei dodici mesi successivi alla erogazione del finanziamento.</li> </ul>
	<b>FORMA DI FINANZIAMENTO</b>	Concessione di garanzie, controgaranzie e cogaranzie sui finanziamenti.
	<b>INTENSITÀ DELL'AIUTO. MASSIMO CONTRIBUTO EROGABILE</b>	La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore al 60% dell'importo di ciascun finanziamento. Sui finanziamenti rilasciati a PMI femminili e PMI giovanili l'importo massimo garantito e la copertura massima sono dell'80%. L'importo massimo garantito per ogni singola impresa è fissato in 500.000 euro.
	<b>PROCEDURE DI EROGAZIONE</b>	Valutativo sulla base del Regolamento del Fondo.
	<b>STATO DI ATTUAZIONE DEL PROCEDIMENTO</b>	Attivo.
	<b>TERMINE PER LA PRESENTAZIONE</b>	Le richieste di garanzia e controgaranzia possono essere presentate a Fidi Toscana Spa in qualsiasi momento dell'anno fino

Torna all'elenco per forma di finanziamento  
← Vai alla scheda precedente

Torna all'elenco per tipo di beneficiari  
Vai alla scheda successiva →

<b>BENEFICIARIO</b>	
<b>AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO</b>	Tutto il territorio regionale.
<b>PER SAPERNE DI PIÙ</b>	Responsabile del procedimento: <a href="#">Alessandro Compagnino</a> .
	Referenti: <a href="#">Federica Buoncristiani</a> , <a href="#">Paola Rogai</a> <a href="mailto:federica.buoncristiani@regione.toscana.it">federica.buoncristiani@regione.toscana.it</a> <a href="mailto:paola.rogai@regione.toscana.it">paola.rogai@regione.toscana.it</a> <a href="#">Clicca qui per un approfondimento web regionale.</a>
<b>ATTO DI RIFERIMENTO</b>	Decreto dirigenziale 1133/2010.

www.fidi-torino.it

## IL PRESTITO PARTECIPATIVO

### Art. 1 comma K del Regolamento

Il Prestito Partecipativo ha la natura di contratto triangolare tra soggetto finanziatore, PMI e terzi coobbligati in base al quale:

- Il soggetto finanziatore concede alla PMI il Prestito Partecipativo;
- La PMI corrisponde al soggetto finanziatore alle scadenze prestabilite, il capitale e gli interessi;
- I terzi coobbligati (soci della PMI) si impegnano a versare nell'impresa, di volta in volta, una somma almeno pari al 50% delle quote di capitale rimborsate al soggetto finanziatore, attraverso la costituzione di una "riserva versamento soci in conto capitale" destinata all'aumento di capitale che la PMI dovrà deliberare a operazione conclusa fino alla concorrenza di almeno il 50% dell'importo in linea capitale del prestito partecipativo.

DOVE CAPOLO SI INVOLTA LA RICHIESTA DI AIUTO?